

CULTURA & SPETTACOLI

IL CONVEGNO A PORDENONE

Le donne nell'antica Pompei L'arte di scrivere d'arte

Pompei chiama Pordenone, nel segno di una suggestiva indagine sul ruolo della donna in età romana: è dedicato quest'anno a Voci di donne dall'antica Pompei il convegno "L'arte di scrivere d'arte", ideato come format sui temi e le strategie più attuali legati alla comunicazione della critica dell'arte. Un'iniziativa promossa dal Centro iniziative culturali Pordenone, a cura del suo presi-



Fulvio Dell'Agnese

dente e storico dell'arte Fulvio Dell'Agnese. È questa la 19ª edizione del convegno, in programma il 20 settembre, dalle 10.30 nell'Auditorium di Casa Zanussi a Pordenone, nell'ambito di pordenonelegge 2025. Protagoniste del dialogo Dell'Agnese, saranno le docenti universitarie di Archeologia classica Monica Salvadori e Patrizia Basso, mentre l'occasione per il confronto arriva dalla prestigiosa mostra "Essere

donna nell'antica Pompei", allestita fino a gennaio 2026 all'interno del Parco archeologico della città campana.

«Pompei – osserva dell'Agnese – è il luogo dove ancora possiamo sentire pulsare la vita di una città romana, è un contesto eccezionale in cui si può cogliere la presenza non solo degli uomini e delle donne appartenenti ai vertici della società, ma anche di quella folla indistinta di humiliores di cui in genere si conservano poche tracce. Il catalogo della mostra allestita a Pompei esplora la dimensione femminile di una società che del suo lato muliebri non lasciava eccessive tracce nelle fonti ufficiali. Se Monica Salvadori, nel catalogo Artem, testimonia anche fanciulle che sembrano recla-

mare l'accesso alla dimensione artistica impugnando tavoletta e pennello, o carezzando arpa e cetra, Patrizia Basso ci spiega attraverso l'analisi delle fonti epigrafiche – iscrizioni lapidee, graffiti, oggetti di uso quotidiano, rare tavolette cerate – come donne di differente età e condizione sociale siano riuscite ad essere egualmente protagoniste delle proprie vite a Pompei, prima che le ceneri vulcaniche e la storia provvedessero alla loro tragica equiparazione».

Esplorare attraverso opere d'arte, materiali e fonti scritte il multiforme universo femminile restituito da una città romana del I secolo d.C., alla vigilia della sua scomparsa sotto le ceneri del Vesuvio, è l'obiettivo del percorso espositivo pro-

gettato da Monica Salvadori con Francesca Ghedini, con l'apporto delle Università di Padova, Salerno e Verona: un filo rosso che vede protagoniste donne e bambine di diversa condizione sociale, attraverso aspetti della vita quotidiana e con il filtro della posizione che occupavano in casa e nella società romana. Come evidenziato nella pubblicazione Artem che illustra la mostra, Pompei si pone come osservatorio privilegiato: la documentazione emersa nel corso dei quasi tre secoli di scavi è preziosa per analizzare un ruolo che in altri contesti sfugge. L'ingresso al convegno è gratuito, gradita prenotazione, info: https://centroculturapordenone.it/cicp/arte/convegni/arte_di_scrivere_arte_2025. —